

# SANTI per VOCAZIONE





...NELLA PREGHIERA E  
NELL'EUCARISTIA.



"Contemplate e riflettete! Iddio  
ci ha creati per condividere  
la sua stessa vita; ci chiama  
ad essere suoi figli, membra  
vive del corpo mistico di  
Cristo, tempi luminosi  
dello Spirito dell'Amore"



1984

**I santi ci indicano  
la via della santità:  
ESSERE IL VOLTO DI DIO...**



**...NELL'AIUTO AI  
PIU' BISOGNOSI**





# INNO DEL MINISTRANTE

## IL SIGNORE MI CHIAMA OGNI GIORNO

**Rit.** Il Signore mi chiama ogni giorno /  
per affidarmi un compito d'amore; /  
Egli ha fiducia in me, /  
ma nel cuore posso dire "sì" o "no".

1. C'era un ragazzo in Israele, / che si chiamava  
Samuele, / mentre dormiva Dio lo chiamò / e per tre  
volte lo svegliò. *Rit.*

2. Ma Samuele non capiva / chi lo chiamava e di  
nuovo dormiva, / ma finalmente l'ultima volta / disse  
"Signore il tuo servo ti ascolta". *Rit.*

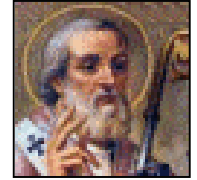
3. Così il Signore poté confidargli / tutte le cose che  
aveva da dirgli. / Questa è la storia di Samuele / che fu  
profeta in Israele. *Rit.*

4. Ma ogni ragazzo riceve nel cuore / una parola del  
suo Signore, / una parola che gli indicherà / come  
servire la verità. *Rit.*

5. Ogni ragazzo che viene alla vita / è del Signore  
speranza infinita. / Ogni ragazzo che ascolta il  
Signore, / è una stupenda avventura d'amore. *Rit.*

## **San Paolino da Nola**

**Vescovo**



**PATRONE della Diocesi di SENIGALLIA  
4 Maggio**

Nato a Burdigala (Bordeaux), Francia, 354

Morto a Nola, Napoli, 431

Ponzio Meropio Anicio Paolino era figlio di un patrizio romano che a quel tempo deteneva la carica di prefetto del pretorio in Gallia.

Paolino fu istruito dal profeta Ausonio e fu nominato prefetto di Roma, ma dopo la morte del suo unico figlio, nel 390, si ritirò dal mondo ed andò in Spagna, dove il popolo di Barcellona lo costrinse ad accettare l'ordinazione al sacerdozio. Alla fine si stabilì da eremita presso Nola in Campania, dove il popolo lo elesse vescovo nel 400; Paolino si dimostrò uno dei migliori vescovi del suo tempo e fu amico della maggior parte dei suoi grandi contemporanei, fra cui Ambrogio, Girolamo, Agostino, Martino di Tours.

Dovette sopportare molte sofferenze quando i Goti di Alarico invasero la Campania.

Esistono ancora la maggior parte delle sue poesie ed un gran numero delle sue lettere, in cui egli si dimostra un raffinato poeta cristiano.